



Tensione creativa fra razionalità scientifica & logos cristiano

Tavola Rotonda
in occasione
della pubblicazione di
« Tensione creativa.
Saggi sulla scienza
e sulla religione »
di Michał Heller

FERRARA | 28 NOVEMBRE 2012 | ORE 21.00
ISTITUTO DI CULTURA CASA GIORGIO CINI

intervengono

MARINA ALFANO | ROSOLINO BUCCHERI | FERNANDO DE FELICE | P. GABRIELE GIONTI S.J. | D. FABIO RUFFINI | FRANCESCO TASINI

presiede M. IVANO CASAROLI

· P · R · E · S · E · N · T · A · Z · I · O · N · E ·

In un'aperta disamina della 'rapporto' fra il *logos* della scienza e il *logos* della fede – specie se dalla prospettiva della 'stretta via' della loro armonizzazione in una coerente prassi di vita, come per il cosmologo e sacerdote polacco Michał Heller – emergono ineludibilmente sia il suo carattere drammaticamente tensivo sia il suo dinamismo creativamente propulsivo. Considerando che il 'rapporto', in una delle accezioni più antiche, eraclitee, del termine, è esso stesso *logos* – estroversamente passibile di una 'misura', ma nel contempo introversamente incarnabile in una condizione di 'creatività partecipata', ovvero della piena 'libertà', per come magistralmente definita da Cornelio Fabro –, una possibile soluzione che valorizzi l'agostiniana 'inquietudine' dell'antinomia (quando esperita *sur le terrain* delle singole esistenze) non può prescindere dall'inquadramento della questione sullo sfondo del problema dell'oscillazione polare', di cui *Harmonia*, la scienza dei contrari, è l'ancestrale giacimento pragmatico-artistico-culturale, tra l'altro, splendidamente riassunto nell'accogliente crogiolo della Ferrara rinascimentale. Particolarmente pregnante per l'arricchimento del dialogo fra scienza e fede è la soluzione testimoniata da Michał Heller – autore dell'opera *Tensione creativa*, ora pubblicata anche nella traduzione italiana – che vede il mistero della comprensibilità dell'Universo (tanto fortemente evidenziata da Albert Einstein) come il punto limite di convergenza fra i percorsi collettivi della conoscenza logico-empirica della scienza e quelli individuali ed esistenziali di tipo introspettivo e meditativo della religione, considerando 'l'irragionevole efficacia della matematica' nel disvelare i segreti della natura come una implicita conferma della derivazione della razionalità della natura dalla razionalità di Dio, sondabile dall'uomo con i mezzi e le metodologie della scienza.

'tra' Marina Alfano & Rosolino Buccheri

AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®

FERRARA · PALERMO

programma della tavola rotonda

28 novembre 2012

presiede MONS. IVANO CASAROLI

Istituto di Cultura « Casa Giorgio Cini »

Salone d'Onore

Via Boccacanale di Santo Stefano, 26 · Ferrara

21.00

Saluto delle Autorità

Introduzione ai lavori

21.05

MONS. IVANO CASAROLI

- DIRETTORE DI « CASA GIORGIO CINI »
- ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
« BEATO GIOVANNI TAVELLI DA TOSSIGNANO »

21.10

Tavola Rotonda

MARINA ALFANO

- CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
« GIROLAMO FRESCOBALDI » DI FERRARA
- AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®

ROSOLINO BUCCHERI

- ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
UNITÀ OPERATIVA DI PALERMO
- ISTITUTO DI ASTROFISICA E FISICA COSMICA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
- AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®

FERNANDO DE FELICE

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA
« GALILEO GALILEI »

P. GABRIELE GIONTI, S.J.

- SPECOLA VATICANA

22.00

« Harmonia Nascentis Mvndi ».

Labirinti armonici: Froberger, Heinechen, Bach

FRANCESCO TASINI

- CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
« GIROLAMO FRESCOBALDI » DI FERRARA

22.10

Dibattito

22.30

Conclusioni del Vice-Direttore di Casa Giorgio Cini

DON FABIO RUFFINI

- VICE-DIRETTORE DI « CASA GIORGIO CINI »
- ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
« BEATO GIOVANNI TAVELLI DA TOSSIGNANO »
- STUDIO TEOLOGICO SANT'ANTONIO



MARINA ALFANO

Pianista, ricercatrice e titolare della Cattedra di Bibliografia e Biblioteconomia Musicale presso il Conservatorio Statale di Musica «Girolamo Frescobaldi» di Ferrara, ha ricevuto diversi incarichi come Professore a contratto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara come esperta di Propedeutica Musicale e di Pedagogia Musicale Speciale per l'Handicap. La sua ricerca verte essenzialmente sulla dimensione psicologica del tempo e sul potenziamento della continuità del flusso di coscienza attraverso l'armonizzazione delle opposte modalità cognitive. Ha svolto attività concertistica (sia come solista, sia in formazioni da camera), di regia e di produzione di opere di teatro musicale (anche per l'infanzia), ideando, promuovendo e conducendo di persona – su una componente assai estesa della popolazione scolastica di prima fascia del territorio ferrarese – dei progetti didattici, ad ampio spettro disciplinare, volti all'educazione estetica e allo sviluppo della creatività. Risultato della successiva ricerca condivisa con l'astrofisico Rosolino Buccheri nell'ambito della cornice progettuale «Akroasis» (ideata per l'ITD-CNR, UO di Palermo) è la co-promozione e co-organizzazione di convegnista di alto profilo e la pubblicazione di vari saggi, l'ultimo dei quali è *Oltre la razionalità scientifica. Contributo al dialogo fra scienza e fede*, per la Rivista «Lateranum», II, 2012. Cofondatrice, nel 2009, con Rosolino Buccheri, di AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto® Editrice come ramo applicativo della comune ricerca, ha curato insieme a lui la pubblicazione (per tutti gli aspetti editoriali, redazionali, grafici, illustrativi e, in taluni casi, inerenti la traduzione) di *Dal Caos al Kosmos: cosa sappiamo sull'origine dell'universo e sulla vita che in esso si è originata?*, *Tempo della Fisica e Tempo dell'Uomo: Relatività e Relazionalità*, *Arabeschi* di Fernando de Felice, *Tensione creativa. Saggi sulla scienza e sulla religione* di Michał Heller, *Cosmogon. Alla ricerca delle ragioni dell'essere*, di Fernando de Felice, e *Sulla pulsar*, di Boris Borisovic Kadomtsev.



ROSOLINO BUCCHERI

Dirigente di Ricerca in Astrofisica e Fisica Cosmica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, associato all'Istituto Nazionale di Astrofisica e all'Istituto per le Tecnologie Didattiche del CNR, si è laureato in Fisica con una tesi programmatica sulle osservazioni ad alta energia da compiere sulla pulsar della Nebulosa del Granchio, appena scoperta a Cambridge. Negli anni '70 ha insegnato Istituzioni di Fisica Nucleare presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Palermo e, di recente, Storia del Pensiero Scientifico presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dello stesso Ateneo. Ha partecipato, come rappresentante dell'IFCAI (Istituto di Fisica Cosmica e Applicazioni dell'Informatica) di Palermo, alle missioni internazionali di astrofisica delle alte energie degli anni '70 e '80 dell'ESA (COS-B) e della NASA (GRO-COMPTEL) e, nell'ambito di una collaborazione fra il CNR, l'Università di Palermo e la Cornell University (USA), ha concorso alla scoperta della prima pulsar binaria superveloce. È stato referee scientifico delle riviste internazionali «Astronomy and Astrophysics», «Astrophysical Journal» ed «Experimental Astrophysics» e visiting scientist presso l'Università di Potchefstroom (Sud Africa) e presso la Cornell University; dal 1977 al 1979 ha svolto attività di ricerca presso il Max Planck Institut für Extraterrestrische Physik di Monaco (Germania) sulle osservazioni di pulsar compiute dal satellite COS-B. Negli anni '80 ha diretto l'IFCAI del CNR di Palermo e dal 1990 al 2000, ha diretto l'Area della Ricerca di Palermo con l'incarico specifico, datogli dal Presidente del CNR, Luigi Rossi Bernardi, di condurre la riorganizzazione degli Istituti scientifici del CNR a Palermo, allora sparsi per la città con laboratori di fortuna, privi di collegamenti e di servizi. Dalla metà degli anni '90, ritornato all'attività di ricerca, ha rivolto l'attenzione al problema della natura del tempo, e dei suoi collegamenti con l'interazione uomo/ambiente, e ha organizzato, con il supporto della NATO, dell'Osservatorio Astronomico di Tatranska Lomnica (Slovacchia) e dell'Università di Bielefeld (Germania) alcuni incontri internazionali su queste tematiche. È autore o coautore di circa duecento fra pubblicazioni scientifiche (nazionali e internazionali), coautore del libro *L'idea del Tempo* (UTET, 2005) e co-curatore di nove libri. È inoltre co-fondatore dell'Editrice AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®, con Marina Alfano, insieme alla quale conduce una serie di attività di ricerca e di convegnistica.



FERNANDO DE FELICE

Nato ad Ancona nel 1943, ha studiato a Bari dove si è laureato in Fisica, nel 1966, con una tesi teorico-fenomenologica sulle radio sorgenti quasi stellari e sulle radio galassie, allora in fase di continua rivelazione con il concorso di grandi radio telescopi. Dalla componente fenomenologica della dissertazione dottorale scaturì la pubblicazione del primo catalogo delle radio galassie, grandemente apprezzato dalla comunità astronomica internazionale. Chiamato a Padova come Assistente, ha approfondito la teoria della relatività generale e delle sue applicazioni all'astronomia delle alte energie, interesse a quel tempo condiviso solo da un paio di ricercatori in Italia. Trasferitosi quindi a Cambridge (UK), ha contribuito – con lavori di risonanza internazionale – alla nascita dell'astrofisica relativistica, gettando le basi della dinamica dei corpi collassati e, in particolare, dei buchi neri. Dopo un triennio all'Università di Cambridge, ha intrapreso la carriera accademica nell'Ateneo di Padova, dove ha ulteriormente sviluppato aspetti di dinamica relativistica analizzando e spiegando fenomeni apparentemente paradossali – noti come 'paradossi della relatività generale' – e contribuendo alla diffusione in Italia della cultura relativistica fra astronomi e fisici delle particelle. Ha trascorso lunghi periodi in Canada, negli Stati Uniti, nell'America Latina, in Giappone e in varie Università europee, allacciando una fitta rete di collaborazioni confluite nella produzione di circa duecento lavori scientifici e comunicazioni convegnistiche, di due testi di relatività generale per i tipi della *Cambridge University Press* – *Relativity on curved manifolds*, con C.J.S. Clarke, e *Classical measurements in curved spacetimes* con Donato Bini – e di cinque libri su argomenti specifici con Editrici italiane, ovvero *Gli incerti confini del cosmo*, con Bruno Mondadori; *L'intreccio spaziotemporale*, con Giovanni Preti; *Esercizi di relatività generale*, entrambi con Bollati Boringhieri; infine, con AKOUSHMATA · *orizzonti dell'ascolto*[®], *Arabeschi* – sua prima opera letteraria – e *Cosmogon. Alla ricerca delle ragioni dell'essere*, un saggio sulla natura dell'Universo.



P. GABRIELE GIONTI, S.J.

P. Gabriele Gionti S.J. si è laureato in Fisica presso l'Università degli Studi «Federico II» di Napoli nel 1993, focalizzando i suoi studi sulla fisica delle alte energie, la fisica gravitazionale e la fisica matematica. Nello stesso anno è stato ammesso alla Scuola Internazionale di Studi Avanzati (SISSA-ISAS) di Trieste, nel settore di fisica-matematica, conseguendo il dottorato nel 1998. Nel 1999 ha continuato la sua attività di ricerca post-dottorale sulla *Discrete Quantum Gravity* e sul problema della misura quantistica nel calcolo di Regge al Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di California a Irvine. Nell'anno 2000, rientrato in Italia, è entrato nel noviziato della Compagnia di Gesù di Genova. Dal 2002 al 2004 ha studiato filosofia presso l'Istituto Filosofico Aloisianum della Compagnia di Gesù in Padova, conseguendo il Baccalaureato in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana. Nel 2004, trasferito per due anni al *Vatican Observatory* di Tucson (Arizona), ha proseguito per un biennio le proprie ricerche sulla *Discrete Quantum Gravity* come ricercatore post-dottorale allo *Steward Observatory* dell'Università dell'Arizona, estendendo i propri interessi alla *Loop Quantum Gravity*, con particolare riferimento agli *Spin Foam Models* e alla possibile formulazione di una *Discrete Superstring Theory*. Nel 2010, a Berkeley (California), ha ottenuto alla *Jesuit School of Theology* dell'Università di Santa Clara l'M.Div / STB e lo STL – rispettivamente, il titolo base e la licenza in Teologia Sistemática – e, nello stesso anno 2010, è stato ordinato Sacerdote Cattolico Romano. Dal 2010 si occupa, all'interno della Specola Vaticana, di *Quantum Gravity* e di *String Theory*, oltre che della possibilità di applicare il *Local Regge Calculus* allo *Spin Foam Formalism*. È membro del Comitato Scientifico del Centro Internazionale di Astrofisica Relativistica (ICRA) per la Specola Vaticana ed è responsabile di una collaborazione scientifica fra la stessa e la Divisione Teorica del CERN. Organizza conferenze scientifiche pubbliche ed è stato invitato a partecipare alla serie televisiva italiana «*Space Lab*» dedicata alle problematiche inerenti la scienza e la teologia.

«Harmonia Nascentis Mvndi»

Labirinti armonici: Froberger, Heinechen, Bach

FRANCESCO TASINI

Conservatorio Statale di Musica «Girolamo Frescobaldi» di Ferrara



FRANCESCO TASINI

Compiuti gli studi musicali presso i Conservatori di Bologna e di Milano, si è diplomato *cum laude* in Organo e Composizione organistica con Wijnand van de Pol, in Clavicembalo con Sergio Vartolo e in Composizione con Giacomo Manzoni. Ha conseguito a pieni voti la laurea al DAMS con una tesi sull'opera xv del

musicista secentesco Maurizio Cazzati.

Numerose sono le pubblicazioni e le revisioni critiche di opere tastieristiche italiane dei secoli xvii e xviii da lui edite: musiche di Marco Santucci (Paideia-Bärenreiter), Azzolino Bernardino Della Ciaja (Ut Orpheus), Rodio Rocco (Cornetto); in collaborazione con Andrea Macinanti, l'«Opera Omnia delle musiche per tastiera» di Alessandro Scarlatti (voll. I-V), Giovanni Battista Martini (op. 2, voll. I-II); i «Fiori Musicali» di Girolamo Frescobaldi (Ut Orpheus). Una raccolta antologica di musiche organistiche italiane dal xv al xviii sec.: *Organum Italicum*, voll. I-IV (Carrara).

Fa parte del Comitato Editoriale per l'edizione dell'«Opera Omnia organistica» di Marco Enrico Bossi (voll. I-VI) per le Edizioni Carrara di Bergamo ed è co-direttore della «Rivista Arte Organistica & Organaria» edita da Carrara.

Autore di numerosi saggi sulla prassi esecutiva e l'organologia, ha curato la prima traduzione italiana del trattato *Orgelprobe - Collaudo dell'Organo* (1698) di Andreas Werckmeister (Turris, 1996).

Vincitore di numerosi concorsi di Composizione, suoi lavori sono pubblicati da Suvini-Zerboni; il brano *Dossologia Trinitaria per Grand'Organo* è stato edito nel 2000 da Carrara. La composizione «Tétélesthai» (quattro solisti vocali e organo, 2007) è stata registrata su cd dalla casa discografica Tactus.

Ha trascritto per organo una serie di Concerti di Antonio Vivaldi, registrati dalla Tactus e pubblicati nel 2006 dall'Editrice Butz di Bonn.

È membro dell'Accademia Filarmonica di Bologna, nella classe dei Compositori, e delle Commissioni Diocesane di Musica Sacra dell'Arcidiocesi di Bologna e della Diocesi di Ferrara.

Ha inciso oltre circa cd per Tactus, Syrius, Ermitage, Edipan, Dynamic, Bottega Discantica e Mondo Musica di Monaco (tra cui il I e II Libro di *Toccate d'Intavolatura d'organo* di Claudio Merulo, il I e II Libro di *Ricercate* di G. M. Trabaci, il I e II Libro di *diversi Capricci* di A. Mayone, il I Libro di *Capricci* e le *Fantasie* di Frescobaldi; un cd di *Concerti vivaldiani* personalmente trascritti per organo. Con Tactus sta completando l'«Opera Omnia per tastiera» di Alessandro Scarlatti e l'integrale del corpus tastieristico di Claudio Merulo.

È titolare della Cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio «Girolamo Frescobaldi» di Ferrara e collabora da tempo con AKOUSMATA · orizzonti dell'ascolto® anche dirigendone la Collana di arte organaria, organistica e di prassi esecutiva tastieristica antica «Organum primum locum tenet, ut laudes divinæ exprimentur».

Le vicende storiche della Casa e dei suoi numerosi proprietari sono ricostruibili a partire dalla seconda metà del xv secolo, allorché la Mensa Vescovile di Ferrara, che all'epoca ne aveva il possesso, la cedette nel 1481 al Segretario ducale Severo Severi. Nei secoli successivi subentrarono molti altri proprietari, finché « nel 1822 fu acquistata dal nobile Luigi Cini, di antica famiglia toscana, dimorante in Ferrara dal sec. XVIII, alla cui famiglia rimase sino alla fine del 1950 ».

Il Conte Vittorio Cini, che fu, come è noto, personaggio di rilievo del mondo imprenditoriale e finanziario italiano del secolo scorso, nacque nella casa di via Santo Stefano nel 1885 e mantenne sempre un legame affettivo forte con la casa paterna, in cui visse episodi importanti della sua vita e in cui era solito tornare ogni mese, finché l'età glielo consentì, per presenziare alle commemorazioni del figlio Giorgio, morto in un incidente aereo nel 1949.

Una curiosità storica, legata alle vicende politiche degli anni Quaranta, è attestata dai ricordi dell'anziano portiere della casa. Seconda la sua testimonianza orale, raccolta molti anni fa, in quelle stanze si tennero incontri di personalità della politica e dell'economia, riunite a Ferrara il 28 giugno 1943 per il terzo anniversario della morte di Italo Balbo; tre esse, oltre a Vittorio Cini, Ministro delle Comunicazioni, Dino Grandi, Presidente della Camera dei fasci e delle Corporazioni, i Quadrunviri De Bono e De Vecchi e altri ministri del governo fascista. Nel corso di queste riunioni si sarebbe deciso di predisporre l'ordine del giorno che avrebbe portato alla caduta di Mussolini il 25 luglio del 1943.

Dopo la seconda guerra mondiale eventi dolorosi della vita, quali la deportazione a Dachau e, soprattutto, la morte del figlio Giorgio, spinsero Vittorio Cini a dedicare le proprie energie e risorse ad opere di mecenatismo, orientate da una profonda ispirazione religiosa. La più nota di queste iniziative fu la Fondazione Giorgio Cini nell'isola di San Marco a Venezia; a Ferrara Vittorio Cini donò il palazzo di Renata di Francia all'Università e destinò la casa di famiglia ad un'opera di beneficenza per onorare la memoria del figlio scomparso.

Nell'anno 1950 il Conte Cini donò la casa di via Santo Stefano alla Provincia Romana della Compagnia di Gesù, affinché ne facesse un centro culturale e di formazione educativa e morale dei giovani, come recita l'epigrafe collocata in cima allo scalone d'onore: « Questa Casa Giorgio Cini / dedicata alla cultura / e alla gioventù ferrarese / è vivente e operante testimonianza / di paterno e filiale amore ».

Le ragioni che portarono Cini a compiere questo atto di donazione sono legate sia a tragiche vicende della sua vita, sia a iniziative di personalità della Città e della Chiesa ferrarese.

La donazione della casa paterna alla Compagnia di Gesù avvenne per esplicito interessamento dell'Arcivescovo Ruggero Bovelli e del Rettore Magnifico dell'Università, Prof. Felice Gioelli. L'Arcivescovo intendeva promuovere e potenziare l'attività di apostolato, soprattutto fra i giovani, già avviata dai Gesuiti a Ferrara; il Rettore mirava a favorire rapporti di collaborazione culturale tra i padri gesuiti e l'ambiente universitario.

L'azione dei Gesuiti nei decenni successivi fu sia educativa – rivolta alla formazione personale e religiosa di studenti liceali e universitari –, sia culturale – tesa a ricondurre cultura e scienza all'interno di una visione cristiana dell'uomo.

« Se si esaminano i programmi annuali dell'Istituto di Cultura, si può constatare che i Direttori succedutisi negli anni

– i Padri Federici, Maddalena, Roberti, D'Ascenzi –, pur in una ovvia coerenza d'ispirazione, hanno dato una personale impronta alla linea culturale dell'Istituto. Negli anni Cinquanta, in particolare sotto la direzione di P. Federici, prevalse un'impostazione ideologica improntata ad una ferma ortodossia; negli anni Sessanta e Settanta, all'epoca di P. Roberti e di P. D'Ascenzi, vi furono importanti aperture verso quanto di nuovo, dal punto di vista teologico, ecclesiale, culturale e socio-politico, veniva maturando nella Chiesa e nella società di quel periodo. Solo per citare due esempi, che all'epoca suscitavano un certo clamore e vivaci polemiche, si possono ricordare le lezioni di P. Roberti sulle Encicliche giovanee negli anni 1960-1961 e i convegni organizzati da P. D'Ascenzi negli anni settanta su Teilhard de Chardin e sul dialogo tra cristiani e marxisti ».

Collegata con l'attività religiosa e culturale della Casa fu, fin dall'inizio, l'opera della Biblioteca, voluta da P. Maddalena e costituitasi a partire da fondi trasferiti a Ferrara da altre residenze della Compagnia. La presenza dei Gesuiti a Casa Cini si concluse nel 1984. Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta vari segnali annunciarono crescenti difficoltà per il lavoro dei Gesuiti a Casa Cini. Tali difficoltà sono riconducibili da un lato ai mutamenti sociali, che rendevano non più attuale per molti aspetti il modello di apostolato pensato trent'anni prima, dall'altro a ragioni organizzative interne alla Compagnia di Gesù. La difficoltà di sostituire i padri anziani con confratelli più giovani, in presenza di un calo delle vocazioni, portò ad una ristrutturazione territoriale delle residenze della Compagnia: per Casa Cini questo significò la fine della presenza dei Gesuiti trentaquattro anni dopo la loro venuta.

Partiti i Gesuiti, Casa Cini non fu chiusa. A seguito di numerosi contatti tra i superiori dell'Ordine, l'Archidiocesi di Ferrara, gli eredi del conte Cini e gli « Amici di Casa Cini », la Provincia Romana della Compagnia di Gesù, nello stesso 1984, donò l'immobile, gli arredi e la Biblioteca all'Opera Archidocesana della Preservazione della Fede e della Religione. Iniziò in tal modo per Casa Cini, sotto la guida del Clero Diocesano, una nuova fase di attività, che tuttora si sviluppa a oltre mezzo secolo dall'inaugurazione nel 1950.

L'Arcivescovo Luigi Maverina affidò nel 1984 la responsabilità della Casa a Don Franco Patruno e a Don Francesco Forini; partito per le missioni in Africa quest'ultimo, Don Patruno da allora ha continuato a dirigere le attività culturali dell'Istituto, imprimendovi un preciso indirizzo, legato alla sua sensibilità di critico e di artista, fedele alla propria vocazione religiosa e, nel contempo, libero da chiusure ideologiche e aperto al dialogo culturale. Mons. Franco Patruno è defunto dopo dolorosa malattia il 17 gennaio 2006. Dopo un periodo di chiusura per urgenti lavori di restauro Casa Cini, tutta rinnovata, è stata riaperta. Nel 2009 l'Istituto di Cultura « Casa Giorgio Cini » è stato affidato a Mons. Ivano Casaroli, in qualità di Direttore, e a Don Fabio Ruffini, in qualità di Vicedirettore e animatore della casa.

Casa Giorgio Cini è dunque oggi il centro diocesano di cultura dell'Archidiocesi di Ferrara-Comacchio, sede del nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose « Beato Giovanni Tavelli da Tossignano » e del Settimanale diocesano « La Voce di Ferrara-Comacchio », diretto da Don Massimo Manservigi. Possiede inoltre una ricca Biblioteca, della quale è appena terminata la nuova catalogazione, che l'ha resa nuovamente e più facilmente fruibile al pubblico.

l'evento

Tensione creativa fra razionalità scientifica & logos cristiano

Tavola Rotonda in occasione della pubblicazione
di «Tensione creativa. Saggi sulla scienza e sulla religione»
di Michał Heller.

Ideazione, promozione,
sponsorizzazione & organizzazione
Istituto di Cultura «Casa Giorgio Cini»
AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®



Patrocini

Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio
Provincia di Ferrara
Comune di Ferrara
Seminario Arcivescovile di Ferrara
ISSR Beato Giovanni Tavelli da Tossignano
Accademia delle Scienze di Ferrara

Collaborazione

ITD-CNR · UO Palermo



Progetto scientifico & Comitato organizzativo

Mons. Ivano Casaroli & Don Fabio Ruffini
Istituto di Cultura «Casa Giorgio Cini»
Marina Alfano & Rosolino Buccheri
AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto.

Ufficio Stampa & Grafica

Marina Alfano & Rosolino Buccheri
AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®

Offerta del 'nesso armonico'

AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®

ringraziamenti

per i Patrocini



**ARCIDIOCESI
DI FERRARA - COMACCHIO**

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI FERRARA
ISSR Beato Giovanni Tavelli da Tossignano



PROVINCIA DI FERRARA



COMUNE DI FERRARA



**ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI FERRARA**

per la Collaborazione



Istituto per le Tecnologie Didattiche
del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR
Unità Operativa di Palermo



ARCIDIOCESI
DI FERRARA - COMACCHIO

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI FERRARA
1558 Beato Giovanni Tavelli da Tossignano



PROVINCIA DI FERRARA



COMUNE DI FERRARA



ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI FERRARA

Tensione creativa fra razionalità scientifica & logos cristiano

Tavola Rotonda
in occasione
della pubblicazione di
« Tensione creativa.
Saggi sulla scienza
e sulla religione »
di Michał Heller

FERRARA | 28 NOVEMBRE 2012 | ORE 21.00
ISTITUTO DI CULTURA CASA GIORGIO CINI

intervengono

MARINA ALFANO | ROSOLINO BUCCHERI | FERNANDO DE FELICE | P. GABRIELE GIONTI S.J. | D. FABIO RUFFINI | FRANCESCO TASINI

presiede M. IVANO CASAROLI



CASA GIORGIO CINI



ITD-CNR
UO Palermo

Nello sfondo • Nebulosa di Orione • © Credit NASA/ESA • Acknowledgment M. Robberto (Space Telescope Science Institute/ESA) | The Hubble Space Telescope Orion Treasury Project Team
Informazioni • www.akousmataorizzontidellasculto.com • info@akousmataorizzontidellasculto.org • <http://casacini.altervista.org/index.htm> • casacini@gmail.it
Progetto scientifico • Promozione • Organizzazione • Sponsorizzazione • Ufficio Stampa • AKOUMATA • orizzonti dell'ascolto • Istituto di Cultura Casa Giorgio Cini
In collaborazione con • ITD-CNR • UO Palermo | Istituto per le Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche • Unità Operativa di Palermo

informazioni

Sede

Istituto di Cultura « Casa Giorgio Cini »
Salone d'Onore
Via Boccacanale di Santo Stefano, 26 · Ferrara

Per informazioni

Istituto di Cultura « Casa Giorgio Cini »
Via Boccacanale di Santo Stefano, 26 · Ferrara
tel. centralino 0532241672 telefax ufficio 0532245706
e-mail · casacini@email.it
sito web · <http://casacini.altervista.org/index.htm>

AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®
Via Carri 22 · 44121 Ferrara
tel. 0532 763416 · 3396922889 · 3287386808
e-mail · info@akousmataorizzontidellascolto.org
sito web · www.akousmataorizzontidellascolto.org

*Didascalia & credit dell'immagine nello sfondo
delle pp. 1-14 del Programma*

Nebulosa di Orione

© Credit NASA/ESA

**Acknowledgment · M. Robberto (Space Telescope Science
Institute/ESA) | The Hubble Space Telescope Orion
Treasury Project Team**

*Didascalia & credit dell'immagine nello sfondo
della p. 12, finale, del Programma*

Helix Nebula, denominata anche NGC7293

© Credit NASA/NOAO /ESA / Hubble Helix Nebula Team

**Acknowledgment · Margaret Meixner (STScI) | Travis A.
Rector (NOAO)**



*Vi lascio la pace, vi do la mia pace.
Non come la dà il mondo, io la do a voi.
Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore
Gv 14, 27*



MICHAŁ HELLER

TENSIONE CREATIVA

SAGGI SULLA SCIENZA & SULLA RELIGIONE

CURA DELL'EDIZIONE ITALIANA

'TRA' MARINA ALFANO & ROSOLINO BUCCHERI

CON UNO SCRITTO DI JÓZEF MIROSLAW ŻYCIŃSKI

POSTFAZIONE DI GIUSEPPE TANZELLA-NITTI

FERRARA

AKOUSMATA · ORIZZONTI DELL'ASCOLTO

MMXII

AKOUSMATA
orizzonti dell'ascolto®

MICHAŁ HELLER
**TENSIONE
CREATIVA**
SAGGI SULLA SCIENZA
& SULLA RELIGIONE



FERRARA
AKOUSMATA · ORIZZONTI DELL'ASCOLTO
MMXII

all rights reserved ©AKOUSMATA · orizzonti dell'ascolto

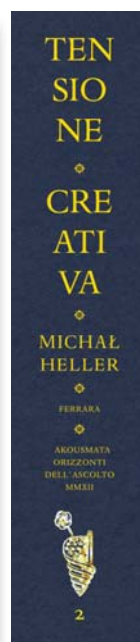
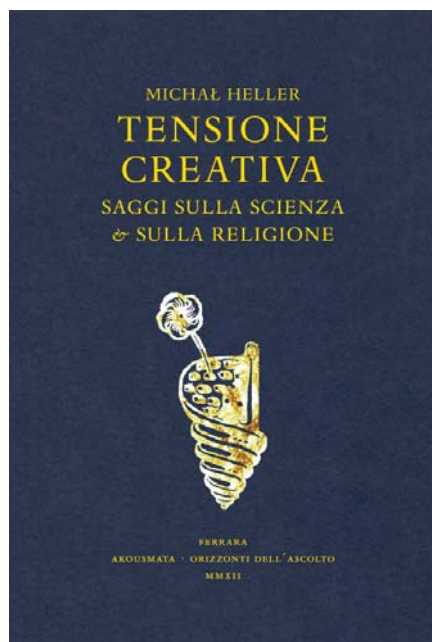
AKOUSMATA · orizzonti dell'ascolto®

Via Carri 22, 44121 Ferrara (FE), Italia · Tel. [+39] 0532 763416 · Cell. [+39] 3396922889

Partita IVA: 01801330380 · Iscrizione Camera di Commercio di Ferrara REA FE 198885 del 24/11/2009

URL: www.akousmataorizzontidellascolto.org e-mail: info@akousmataorizzontidellascolto.org

NOVITÀ EDITORIALE 2012



MICHAŁ HELLER

TENSIONE CREATIVA

SAGGI SULLA SCIENZA & SULLA RELIGIONE

Cura dell'edizione italiana
'tra' Marina Alfano e Rosolino Buccheri
con uno scritto di Józef Mirosław Życiński
Postfazione di Giuseppe Tanzella-Nitti

Collana: «Nel vaso di Pandora: la Speranza», 2

Edizione: Ferrara, AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto
MMXII ISBN 978-88-904180-5-1

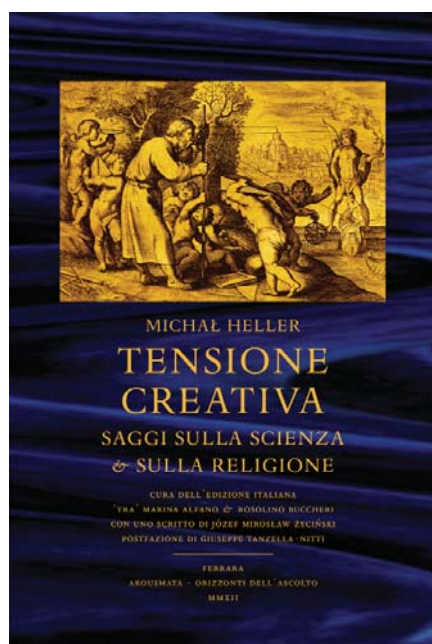
Uscita di stampa: settembre 2012

Prezzo: € 32,00 (IVA compresa)

Descrizione: pp. xxxii-376 · in 16° (14,2 × 21,4 cm) · 815 gr

Rilegatura: brossura · copertina (e segnalibro coordinato) con impressioni in 'oro a caldo' · sovraccoperta applicata in quadricromia

Caratteristiche: edizione di pregio, in stampa offset, a tiratura limitata di 300 copie numerate e personalizzabili · illustrazioni monocrome principalmente tratte da calcografie di Peter Paul Rubens e capilettere originali bicromi



L'AUTORE, il Professor Michał Heller, nato nel 1936, è docente presso la Facoltà di Filosofia della Uniwersytet Papieski Jana Pawła II w Krakowie, membro dell'Accademia Ponti-

ficia delle Scienze del Vaticano e membro aggiunto dell'Osservatorio Astronomico Vaticano. Fondatore del Copernicus Center for Interdisciplinary Studies, è stato insignito, nel 2008, del Templeton Prize. I suoi interessi scientifici abbracciano la fisica relativistica – con particolare riferimento alla cosmologia relativistica – i metodi matematici per la fisica, la storia e la filosofia della scienza e il rapporto fra la scienza e la teologia. È autore di numerosi libri e articoli scientifici ed è affiliato a numerose società internazionali.

CON UN CONTRIBUTO DELLA « TEMPLETON FOUNDATION PRESS »

alla traduzione in lingua italiana di Marina Alfano e Rosolino Buccheri

Titolo originale *Creative Tension. Essays on Science and Religion*

© 2003 Michał Heller © 2003 Templeton Foundation Press, Pennsylvania

STAMPATO

da Litografia Persicetana di Silvestri Enrico

Via Einstein 28/A · 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

Tel. +39 051 823781 · Fax +39 051 825600

e-mail: amministrazione@li-pe.it

AKOUMATA · orizzonti dell'ascolto®

Via Carri 22, 44121 Ferrara · Tel. 0532 763416 / 3396922889

Partita IVA: 01801330380 · Iscrizione Camera di Commercio di Ferrara REA FE-198885 del 24/11/2009

URL: www.akoumataorizzontidellascolto.org e-mail: info@akoumataorizzontidellascolto.org

NELL'OPERA *Tensione creativa. Saggi sulla scienza e sulla religione*, l'eminente scienziato e teologo Michał Heller, celebre

presso gli ambienti scientifici e teologici internazionali per i suoi rilevanti contributi sia alla fisica di frontiera sia al dialogo tra scienza e fede – per i quali gli è stato conferito, nel 2008, il prestigioso *Templeton Prize* –, esprime le sue conclamate competenze in entrambi i versanti, della scienza e della religione, attraversandone con magistrale equilibrio l'arduo crinale, per cogliere tutto il potenziale creativo della 'tensione' che può scaturire dalle 'due culture' – proprio per l'essere in lui fuse (ma non confuse) in una coerente prassi di vita –, trasformandolo in un lucido, fermo e chiaro impulso al progresso della conoscenza.

Il rigore con cui affrontare la discussione sui fondamenti metodologici ed epistemologici della scienza e interpretarne le teorie per fare buona teologia è per Heller condizione irrinunciabile. E lo è a tal punto da criticare garbatamente sia i teologi sia gli scienziati quando, gli uni, allo scopo di collegare forzatamente la presenza di Dio alla comparsa dell'Universo, e gli altri, allo scopo di negare l'assenza della necessità di un suo Creatore, si rifugiano nelle lacune della scienza dove Dio potrebbe intervenire senza arrecare disturbo alle sue stesse leggi regolanti la natura, alimentando quella che viene stigmatizzata, e non senza ironia, come una teologia del «Dio-delle-lacune».

Discriminando saggiamente fra teorie consolidate e semplici ipotesi di lavoro, e memore dei grandi sconvolgimenti incontrati dalla fisica all'inizio del secolo scorso (proprio quando si pensava che non ci fosse più nulla da scoprire), l'Autore si addentra con competenza e caparbietà geniali nei meandri impenetrabili della più recente matematica astratta, evidenziando come la stessa scienza (in questo caso la matematica non commutativa) sia capace di ipotizzare condizioni di dinamismo in assenza di tempo nelle situazioni estreme in cui si trova la materia, dove la fisica fallisce,

come nelle singolarità cosmologiche. Circostanza, questa, che chiarisce il senso del concetto di atemporalità che la teologia conferisce a Dio, perché falsifica la pretesa – inconsapevolmente antropomorfa di alcuni filosofi – che l'assenza di tempo possa implicare un'impossibilità dinamica, costituendo così un vincolo all'azione di un Dio creatore atemporale.

Sul piano più strettamente teologico, Heller vede il mistero della comprensibilità dell'Universo – tanto fortemente evidenziata da Albert Einstein – come il punto limite di convergenza fra i percorsi collettivi della conoscenza logico-empirica della scienza e quelli individuali ed esistenziali di tipo introspettivo e meditativo della religione, mentre considera 'l'irragionevole efficacia della matematica' (e della scienza in generale) nel disvelare i segreti della natura, da un lato, come una implicita conferma della derivazione della razionalità della natura dalla razionalità di Dio e, dall'altro, come una indicazione che il piano razionale di Dio sia di fatto sondabile dall'uomo con i mezzi e le metodologie della scienza, per come attestato dai costanti progressi nell'indagine della natura. Pregnante risultato sul piano etico è, per il cosmologo e sacerdote polacco, il riconoscimento che la scelta della razionalità da parte dell'uomo è, imprescindibilmente e responsabilmente, una scelta di carattere morale.

Un percorso dialettico e comunicativo come quello sviluppato in *Tensione creativa* non avrebbe potuto basarsi soltanto su un approccio puramente speculativo a prescindere dall'apporto degli specifici strumenti metodologici e pratici di cui si serve costantemente la scienza. Poteva farlo solo uno scienziato moderno, fondamentalmente libero e profondamente motivato, come Michał Heller, per le sue profonde conoscenze tecnico-matematiche, oggi in uso in fisica, che permettono di spiegare tanti fenomeni, astraendosi da quel vincolante 'senso comune' che si è sedimentato nei secoli a supporto dell'esperienza del mondo osservabile alle nostre dimensioni.

MARINA ALFANO & ROSOLINO BUCCHERI

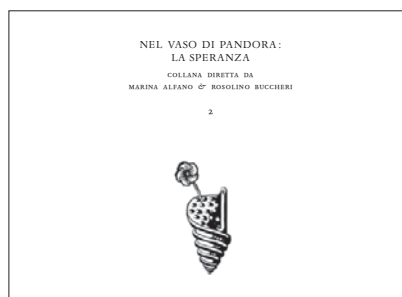
AKOUSHMATA · orizzonti dell'ascolto®

Via Carri 22, 44121 Ferrara · Tel. 0532 763416 / 3396922889

Partita IVA: 01801330380 · Iscrizione Camera di Commercio di Ferrara REA FE-19885 del 24/11/2009

URL: www.akousmataorizzontidellascolto.org e-mail: info@akousmataorizzontidellascolto.org





RAGIONI DI UNA COLLANA

LA COLLANA «Nel vaso di Pandora: la Speranza» attinge a piene mani dal mitologema concernente Speranza, l'unica superstita alla dispersione del contenuto della giara di Pandora, la mirifica sposa di Epimeteo, «dotata di tutti i doni» e plasmata con terra e acqua da Efesto (su istigazione di Zeus) o, secondo altre fonti, dallo stesso Prometeo. Della configurazione archetipico-relazionale, però, la Collana accoglie la versione di Babrio piuttosto che quella di Esiodo, giacché il mitografo e poeta greco vissuto nel III secolo a.C. interpreta molto più convincentemente, nelle sue *Fabulae Aesopiae*, come disponibile all'uomo, «[...] incapace di contenere la propria sete di sapere [...]», ciò che restò sotto l'orlo del vaso in questione, ovvero Elpis – Aspettazione, Speranza – e non tutti gli altri contenuti (benigni o maligni che fossero, comunque 'aleatori') che lo hanno rifuggito per sempre, una volta lasciati «[...] liberi di far ritorno nelle dimore degli dèi e di sciamare [...]» lontani. E ciò, probabilmente, a significare quel che Speranza è per l'uomo, ovvero il fulcro di ogni bene, in quanto strumento principiatore – e a lui fedele – della sua stessa umanizzazione, ma anche il 'precipitato' residuale della sua incontenibile *libido sciendi*, la quintessenza di quel sapere che si pasce di libertà, che sopravvive alla libertà, che alimenta la libertà: la Virtù, in definitiva, poi anche Teologale, che, mediando tra conoscenza e libero arbitrio dell'uomo, ne supporta l'intenzionalità del suo tendersi in un 'esodo' oltre i propri angusti confini, pur nel cinto della sua realtà, pur a partire dal suo presente. Essa, pertanto, è il fattore che – come disse Ludwig Feuerbach (citato da Jürgen Moltmann nella sua più recente analisi) –, non

involandosi verso un immaginario cielo dei beati, pone «al posto dell'aldilà che sovrasta in cielo la nostra tomba, l'aldilà che la sopravanza su questa terra: il futuro storico, il futuro dell'umanità». In tale visuale, accogliamo la *Spes* definita da Moltmann come l'inestinguibile pungolo della perenne discordia con il mondo in funzione della sua pace con Dio; l'elemento complementare alla *Fides*, cioè, che, salvaguardandola dall'appagamento, sacralizza quella naturale propensione all'instabilità della mente umana che – per dirla con le parole di Seneca – è, per sua costitutività, «vaga et quietis impatiens». Non placandone il *cor inquietum*, infatti, è Speranza che mantiene l'uomo *in statu viatoris* e in perenne attesa di un *logos* imprevedibilmente nuovo.

In questa prospettiva, la Collana vuole accogliere quegli inquieti contributi che, sotto il segno di *Harmonia*, la scienza dei contrari, si pongono sulla zona liminare fra le culture antinomiche con una aspettativa non 'pre-visionale' (nel senso di prometeica prefigurazione dei contenuti dell'alterità, inevitabilmente pregiudiziosa) quanto piuttosto come 'sistemi aperti' a una possibile comunione per il tramite di una 'parola' nuova, e non già repertoriata nel proprio 'vocabolario d'atti', comunque si interpreti l'occasione spazio-temporale del suo avverarsi, sia essa sacra mensa cristiana, o heideggeriana «casa dell'essere» al richiamo «della quiete della differenza», o 'convivio' filosofico in cui gli Antichi ci offrono la loro sapienza, o florenskijano «lampo che straccia il cielo», o altrimenti ancora, per tutte le variegate e imprevedibili sfumature nelle quali la coscienza umana si è posta e potrà porsi in essere nel circolo performativo della comunicazione.

MARINA ALFANO & ROSOLINO BUCCHERI

AKOUSHMATA · orizzonti dell'ascolto®

Via Carri 22, 44121 Ferrara · Tel. 0532 763416 / 3396922889

Partita IVA: 01801330380 · Iscrizione Camera di Commercio di Ferrara REA FE-198885 del 24/11/2009

URL: www.akousmataorizzontidellascolto.org e-mail: info@akousmataorizzontidellascolto.org